

# Domenica delle Palme e della Passione del Signore

*Anno B*

*C = Cronista*

*+ = Gesù*

*D = Discepoli e amici, F = Folla, P = Altri personaggi*

*Mc 14,1-15,47*

**P**

ASSIONE di nostro Signo-re Ge-sù Cristo

se-condo Marco. Manca-vano du-e giorni al-la Pasqua

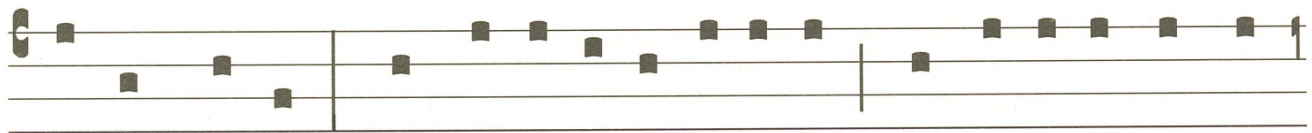
e agli Àzzimi, e i ca-pi dei sa-cerdo-ti e gli scri-bi

cerca-vano il modo di cattu-ra-re Ge-sù con un inganno

per farlo mo-ri-re. Di-ce-vano infatti: **P** «Non du-rante

la festa, perché non vi si-a una ri-volta del popo-lo».

**C** Ge-sù si trova-va a Be-tània, nel-la ca-sa di Simone



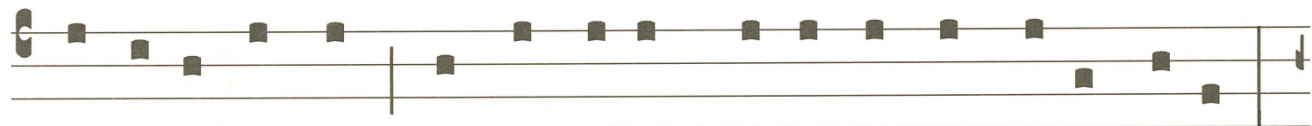
il lebbro-so. Mentre e-ra a tavo-la, giunse una donna



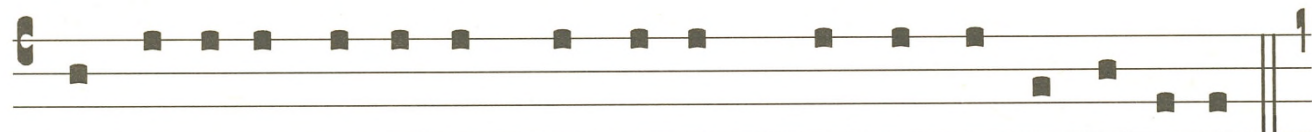
che a-ve-va un va-so di a-la-bastro, pieno di pro-fumo



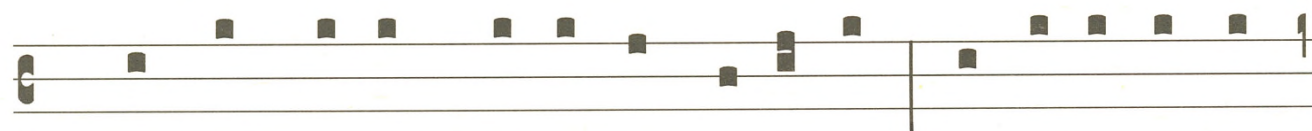
di pu-ro nardo, di grande va-lo-re. Ella ruppe il va-so



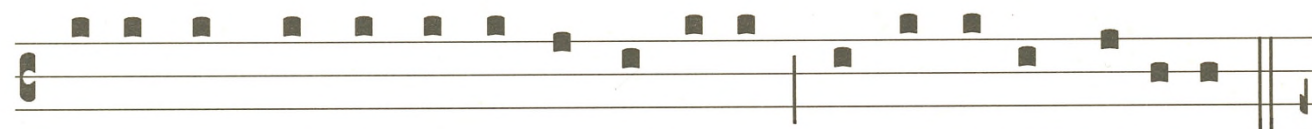
di a-la-bastro e ver-sò il pro-fumo sul su-o capo.



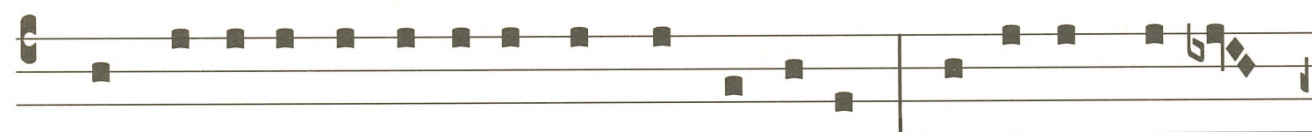
Ci fu-rono alcu-ni, fra lo-ro, che si indigna-rono:



**P** «Perché questo spre-co di pro-fumo? Si po-te-va ven-



derlo per più di tre-cento de-na-ri e dar-li ai pove-ri!».



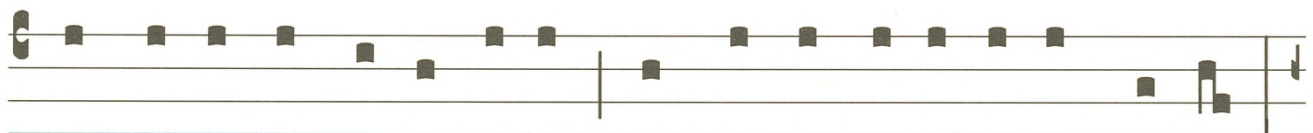
**C** Ed e-rano infuria-ti contro di le-i. Allo-ra Ge-sù



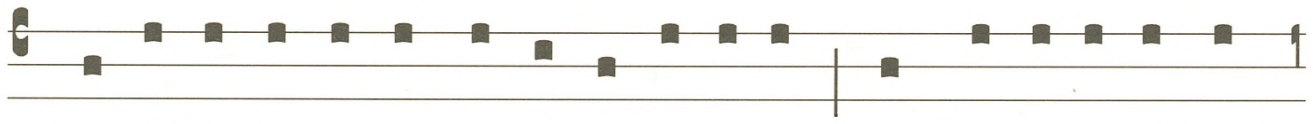
disse: **+** «Lascia-te-la sta-re; perché la infasti-di-te?»

Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri  
infatti li avete sempre con voi e potete far loro  
del bene quando volete, ma non sempre avete me.  
Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto  
in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In  
verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il  
Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si  
dirà anche quello che ha fatto».

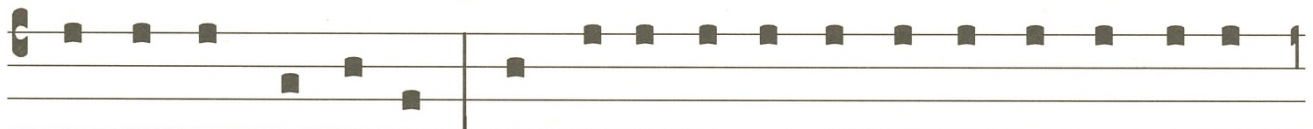
**C** Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò



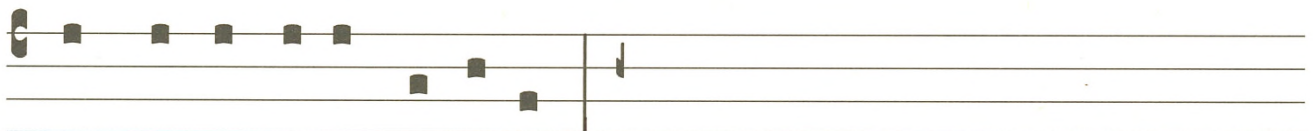
dai ca-pi dei sa-cerdo-ti per consegna-re lo-ro Ge-sù.



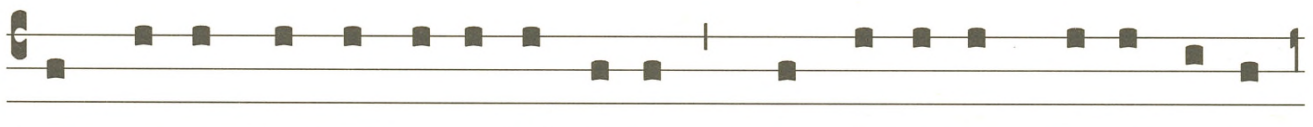
Quel-li, all'u-dir-lo, si ral-legra-rono e promi-se-ro di



dargli del de-na-ro. Ed egli cerca-va come consegnarlo



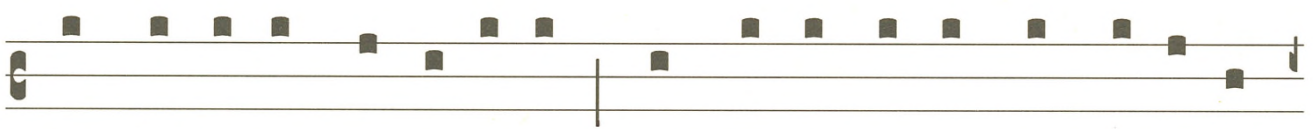
al momento opportuno.



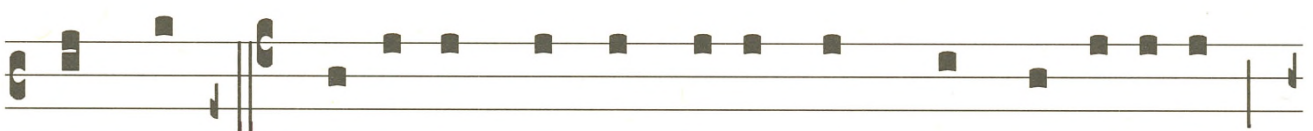
Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immo-la-va la



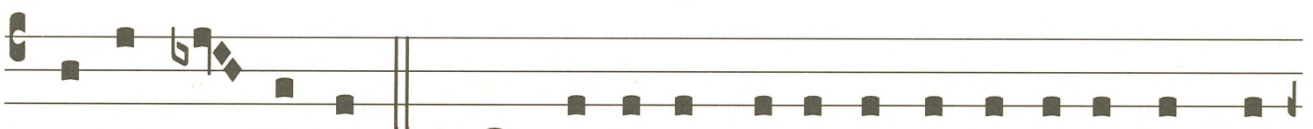
Pasqua, i suoi discepo-li gli disse-ro: **D** «Dove vuoi che



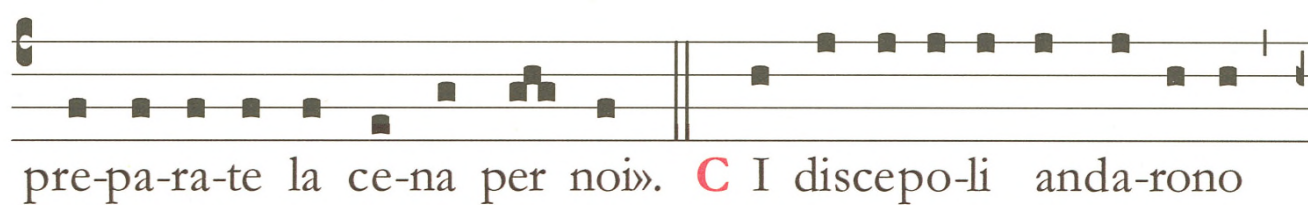
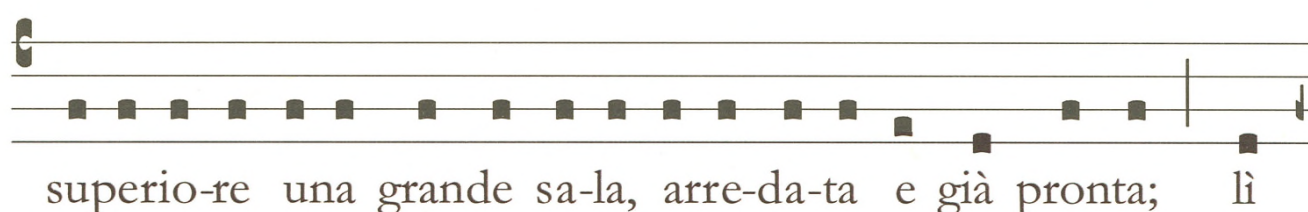
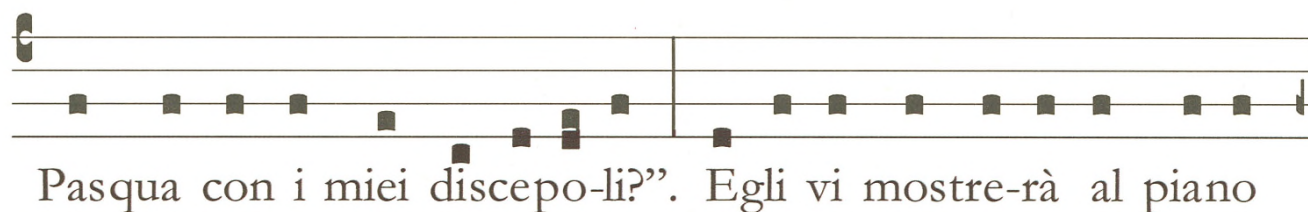
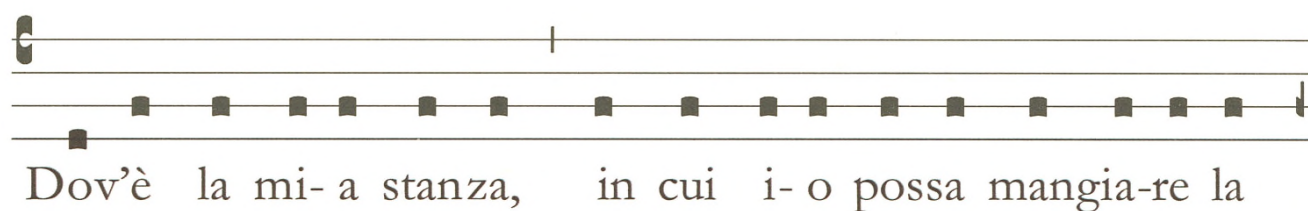
andiamo a pre-pa-ra-re, perché tu possa mangia-re la

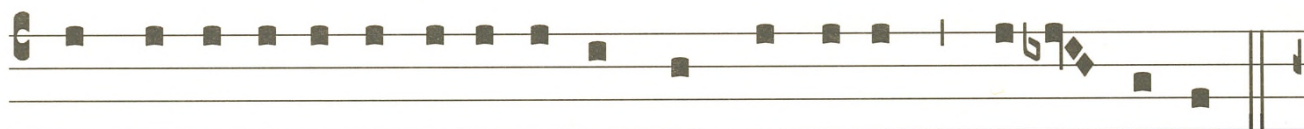


Pasqua?». **C** Allo-ra mandò du-e dei suoi discepo-li,

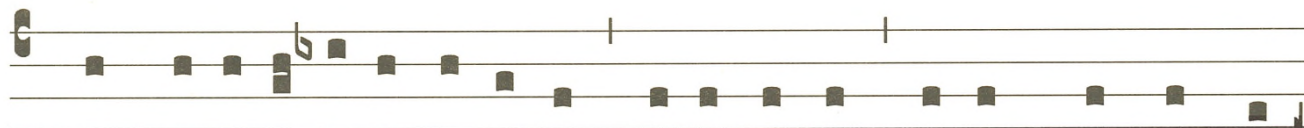


di-cendo lo-ro: **+** «Anda-te in città e vi verrà incontro

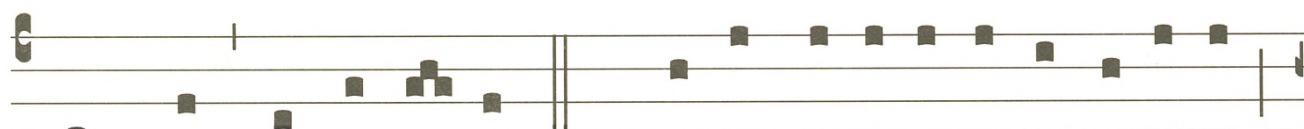




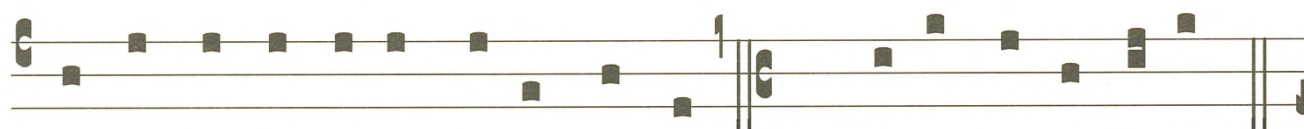
mentre e-rano a tavo-la e mangia-vano, Ge-sù disse:



**+** «In ve-ri-tà i- o vi di-co: uno di voi, co-lui che mangia



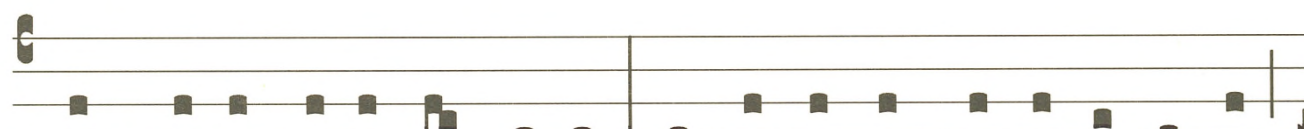
con me, mi tra-di- rà». **C** Comincia-rono a rattristarsi



e a dirgli, uno dopo l'altro: **D** «Sono forse i- o?».



**C** Egli disse lo-ro: **+** «Uno dei Do-di-ci, co-lui che mette



con me la mano nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va,



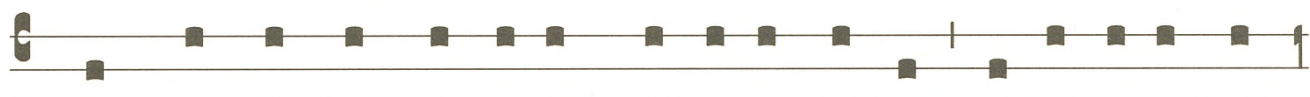
come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal qua-le



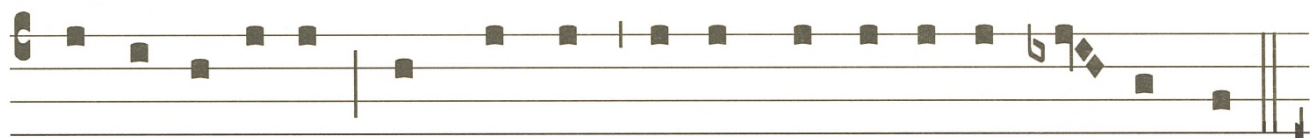
il Figlio dell'uomo vie-ne tra-di-to! Meglio per quell'uo-



mo se non fosse mai na-to!».



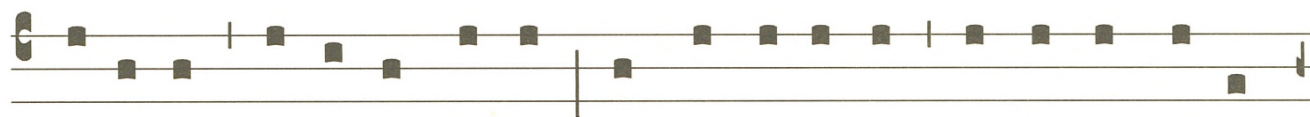
**C** E, mentre mangia-vano, pre-se il pa-ne e re-ci-tò la



be-ne-dizione, lo spezzò e lo die-de lo-ro, di- cendo:



**+** «Prende-te, questo è il mi-o corpo». **C** Poi pre-se un



ca-li-ce e re-se grazie, lo die-de lo-ro e ne bevve-ro



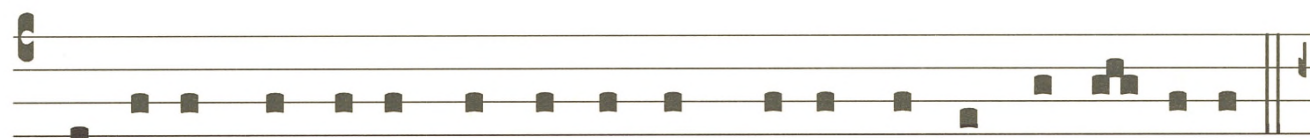
tutti. E disse lo-ro: **+** «Questo è il mi-o sangue del-



l'al-le-anza, che è versa-to per mol-ti. In ve-ri-tà i-o



vi di-co che non berrò mai più del frutto del-la vi-te



fi-no al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Di-o».



**C** Dopo a-ver canta-to l'inno, usci-rono verso il monte

degli U-li-vi. Ge-sù disse lo-ro: **+** «Tutti rimarre-te  
 scanda-lizza-ti, perché sta scritto: “Percuo-te-rò il pasto-  
 re e le pe-co-re sa-ranno disperse”. Ma, dopo che sa-rò  
 ri-sorto, vi pre-ce-de-rò in Ga-li-le-a». **C** Pietro gli  
 disse: **D** «Anche se tutti si scanda-lizze-ranno, i-o no!».  
**C** Ge-sù gli disse: **+** «In ve-ri-tà i-o ti di-co: proprio tu,  
 oggi, questa notte, prima che du-e volte il gallo canti,  
 tre volte mi rinneghe-rai». **C** Ma egli, con grande insi-  
 stenza, di-ce-va: **D** «Anche se dovessi mo-ri-re con te,

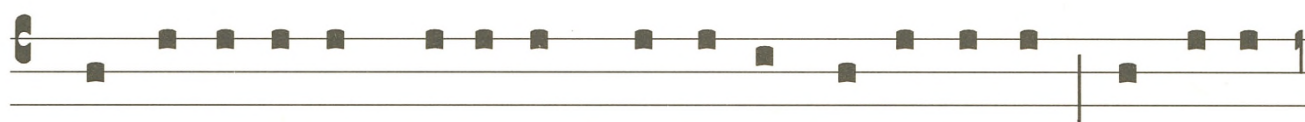




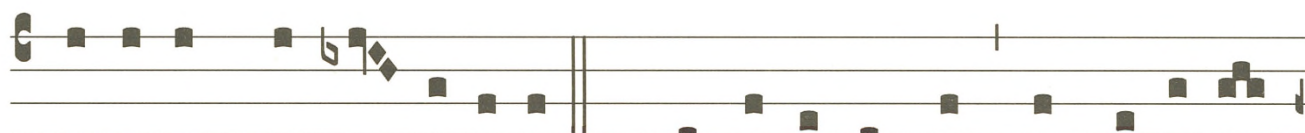
i- o non ti rinneghe-rò». **C** Lo stesso di-ce-vano pu-re



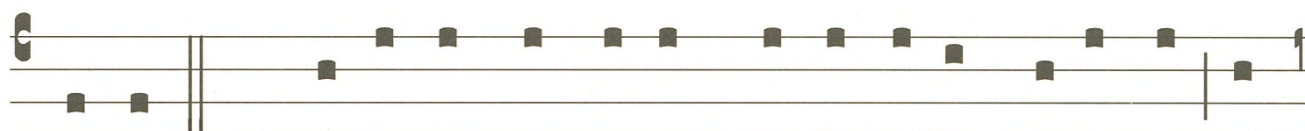
tutti gli altri.



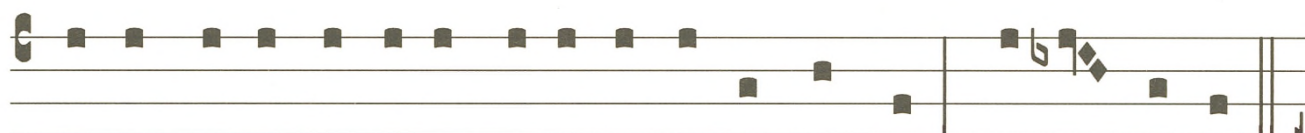
Giunse-ro a un pode-re chiama-to Getsèma-ni, ed egli



disse ai suoi di-scepo-li: **+** «Se-de-te-vi qui, mentre i- o



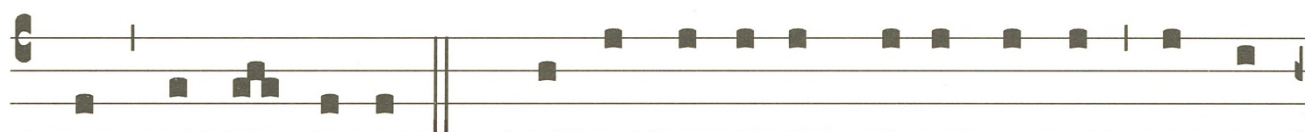
pre-go». **C** Pre-se con sè Pietro, Gia-como e Giovanni e



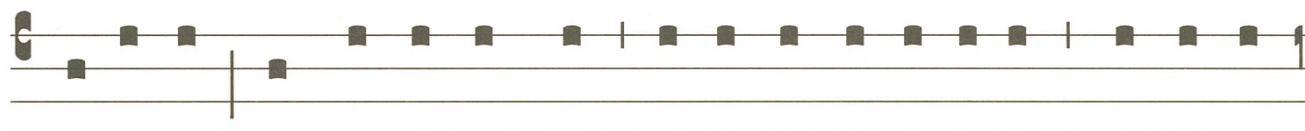
cominciò a senti-re pa-u-ra e angoscia. Disse lo-ro:



**+** «La mi-a a-nima è triste fi-no al-la morte. Resta-te



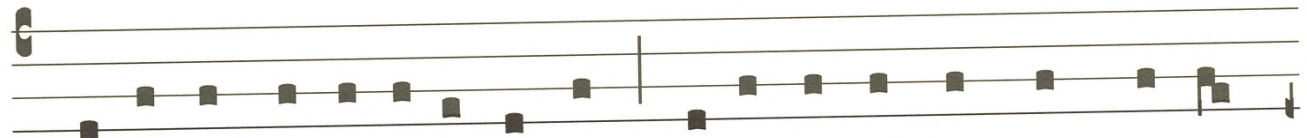
qui e ve-glia-te». **C** Poi, anda-to un po' innanzi, cadde



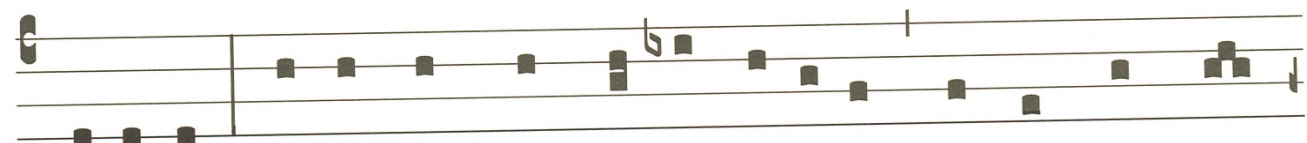
a terra e pre-ga-va che, se fosse possi-bi-le, passasse



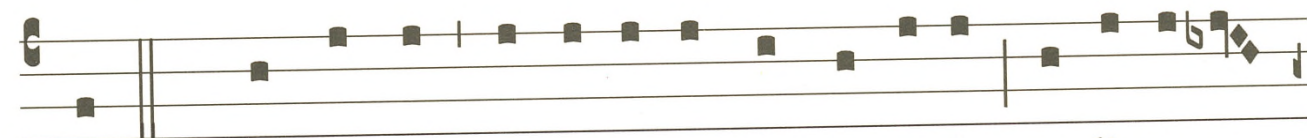
vi- a da lui quell'o-ra. E di- ce-va: + «Ab-bà! Padre!



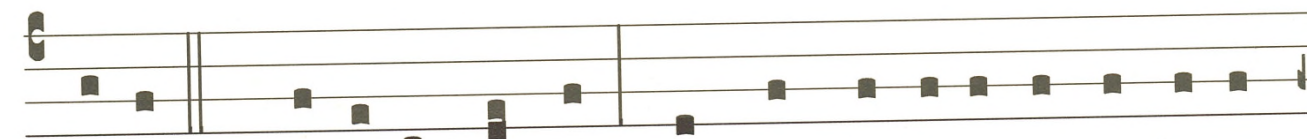
Tutto è possi-bi-le a te: allonta-na da me questo



ca-li-ce! Pe-rò non ciò che voglio i- o, ma ciò che vuoi



tu». C Poi venne, li trovò addormenta-ti e disse a



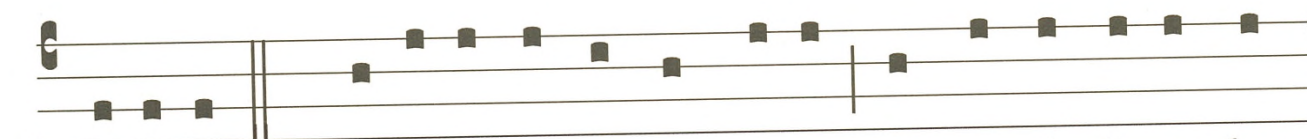
Pietro: + «Simone, dormi? Non sei riusci-to a veglia-re



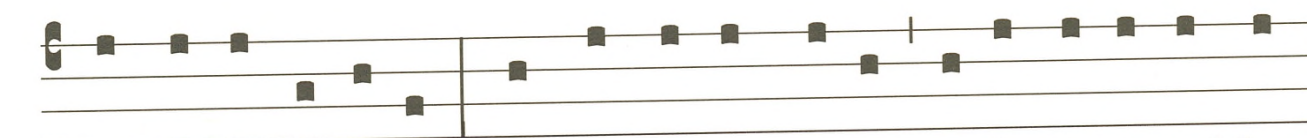
una so-la o-ra? Veglia-te e pre-ga-te per non entra-re



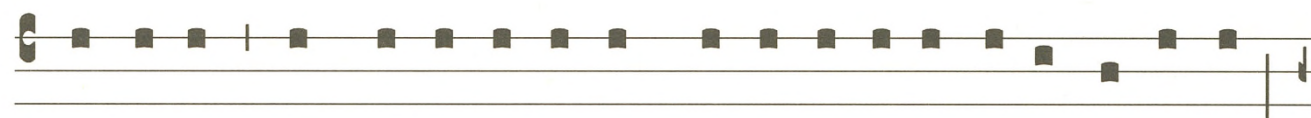
in tenta-zione. Lo spi-ri-to è pronto, ma la carne è



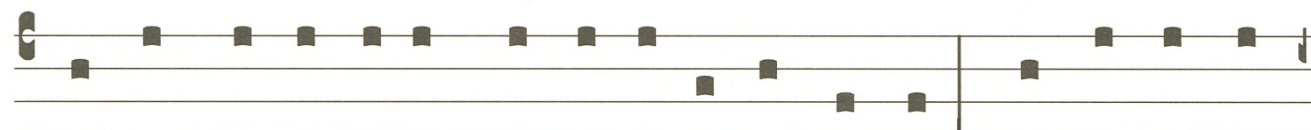
debo-le». C Si allonta-nò di nuovo e pre-gò di-cendo



le stesse pa-ro-le. Poi venne di nuovo e li trovò addor-



menta-ti, perché i lo-ro occhi si e-rano fatti pe-santi,



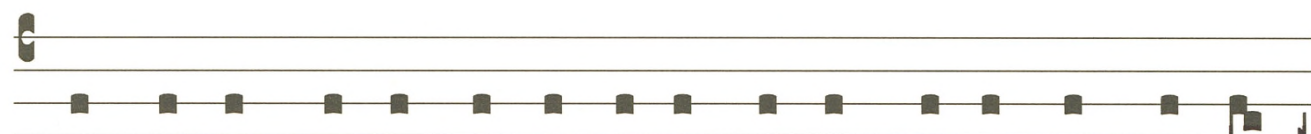
e non sa-pe-vano che co-sa rispondergli. Venne per la



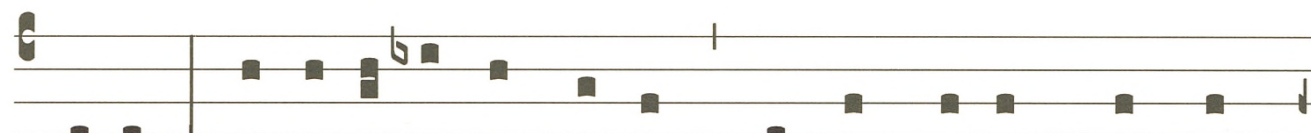
terza volta e disse lo-ro: † «Dormi-te pu-re e ri-po-



sa-te-vi! Basta! È venu-ta l'o-ra: ecco, il Figlio



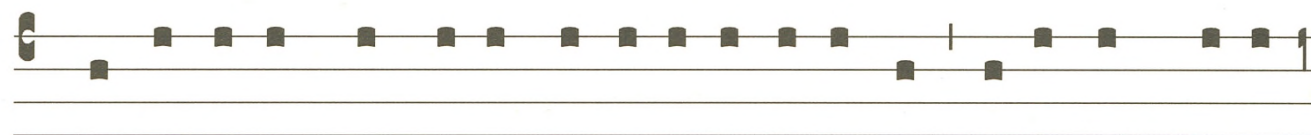
dell'uomo vie-ne consegna-to nel-le ma-ni dei pecca-



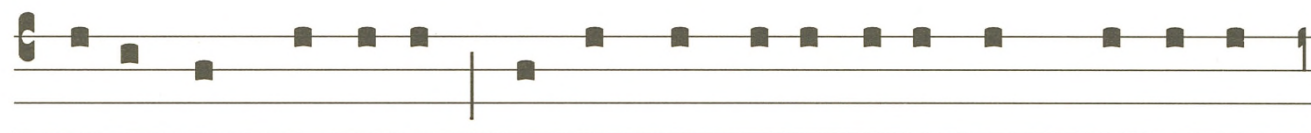
to-ri. Alza-te-vi, andiamo! Ecco, co-lui che mi



tra-disce è vi- ci-no».



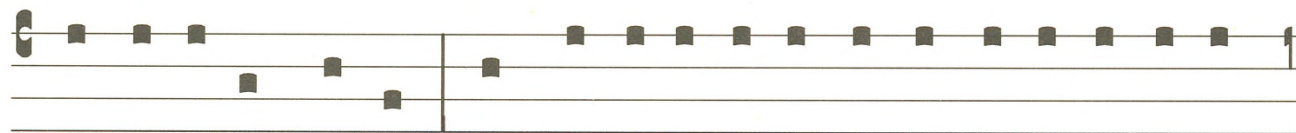
**C** E su-bi-to, mentre anco-ra egli parla-va, arri-vò Giuda,



uno dei Do-di-ci, e con lui una folla con spa-de e



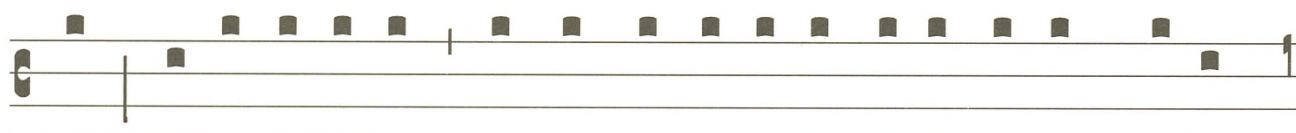
basto-ni, manda-ta dai ca-pi dei sa-cerdo-ti, dagli scri-bi



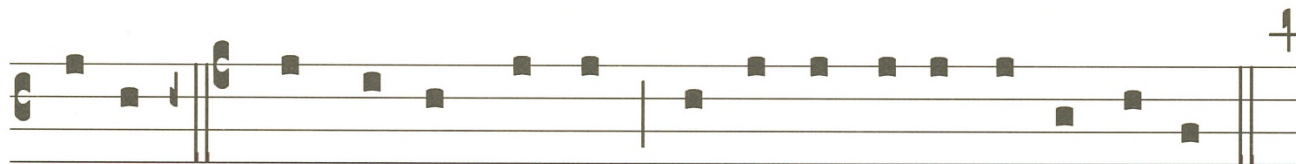
e dagli anzia-ni. Il tra-di-to-re a-ve-va da-to lo-ro un



segno convenu-to, di-cendo: **D** «Quello che ba-ce-rò, è



lui; arre-sta-te-lo e condu-ce-te-lo vi-a sotto buona



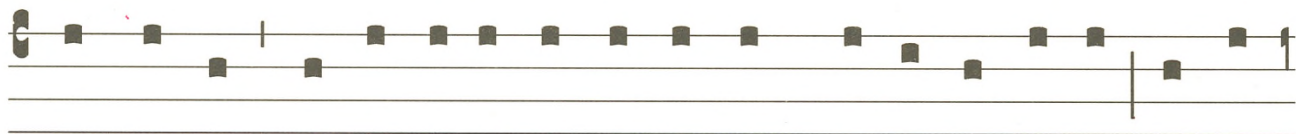
scorta». **C** Appe-na giun-to, gli si avvi-ci-nò e disse:



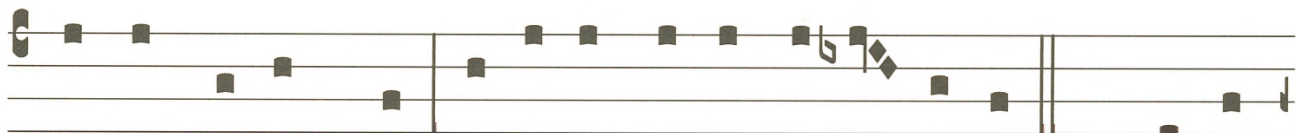
**D** «Rab-bi» **C** e lo baciò. Quel-li gli mi-se-ro le ma-ni



addosso e lo arre-sta-rono. Uno dei pre-senti estrasse



la spa-da, percosse il ser-vo del som-mo sa-cerdo-te e gli

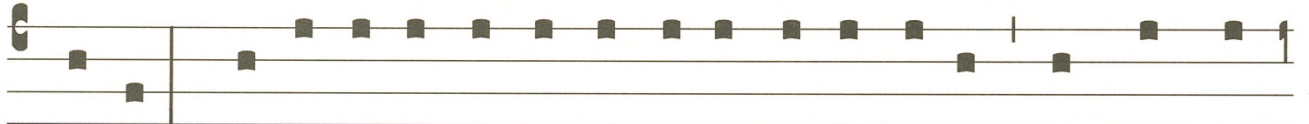


staccò l'o-recchio. Allo-ra Ge-sù disse lo-ro: **+** «Come

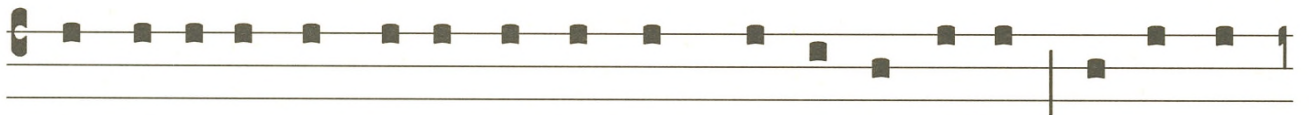
se fossi un bri-gante sie-te venu-ti a prendermi con  
spa-de e ba-sto-ni. Ogni giorno e-ro in mezzo a voi nel  
tempio a insegna-re, e non mi a-ve-te arre-sta-to.  
Si compiano dunque le Scrit-tu-re!» **C** Allo-ra tutti lo  
abbandona-rono e fuggi-rono. Lo segui-va pe-rò un  
ra-gazzo, che a-ve-va addosso soltanto un lenzuo-lo,  
e lo afferra-rono. Ma egli, lascia-to ca-de-re il lenzuo-lo,  
fuggì vi-a nudo.  
Condusse-ro Ge-sù dal sommo sa-cerdo-te, e là si ri-



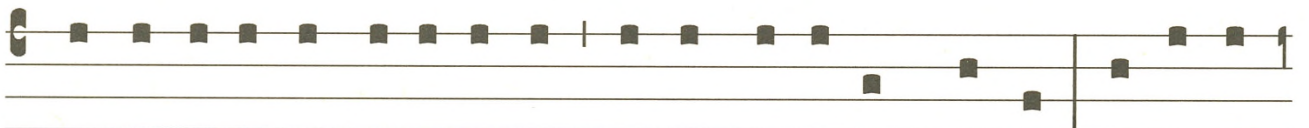
u-ni-rono tutti i ca-pi dei sa-cerdo-ti, gli anzia-ni e gli



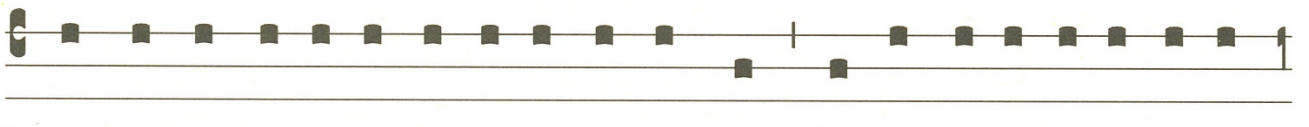
scri-bi. Pietro lo a-ve-va segui-to da lontano, fin dentro



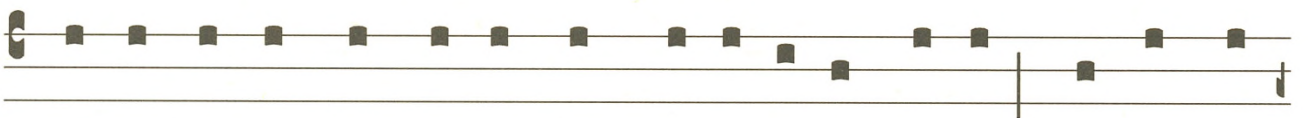
il corti-le del pa-lazzo del sommo sa-cerdo-te, e se ne



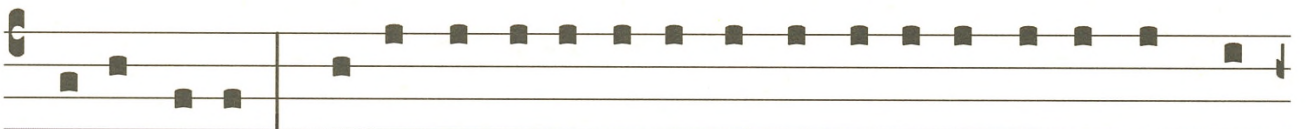
sta-va sedu-to tra i servi, scaldando-si al fuo-co. I ca-pi



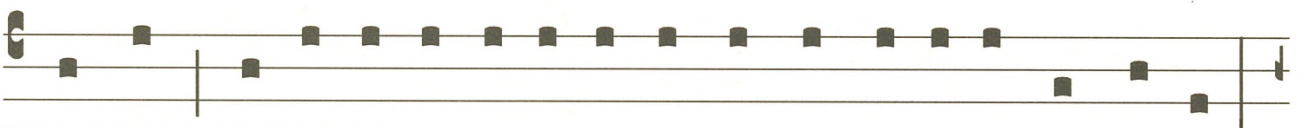
dei sa-cerdo-ti e tutto il si-nedrio cerca-vano una testi-



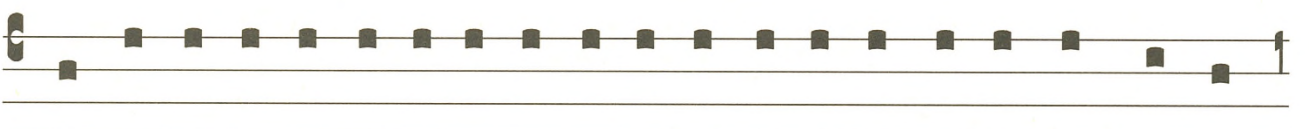
monianza contro Ge-sù per metterlo a morte, ma non la



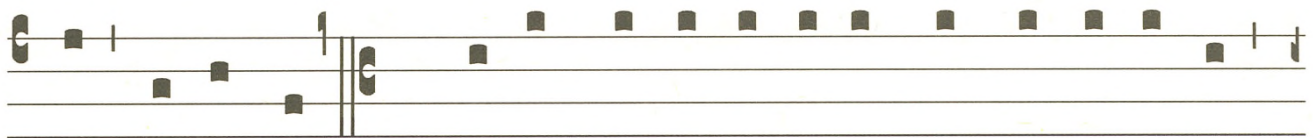
trova-vano. Molti infatti testimonia-vano il falso contro



di lui e le lo-ro testimonianze non e-rano concordi.



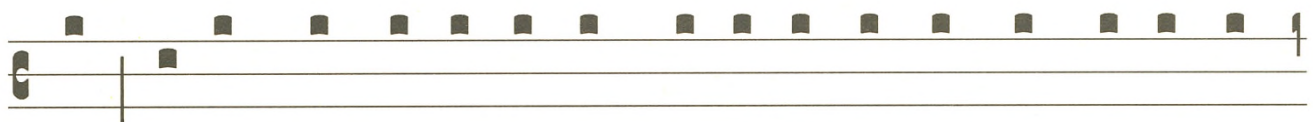
Alcu-ni si alza-rono a testimonia-re il falso contro di



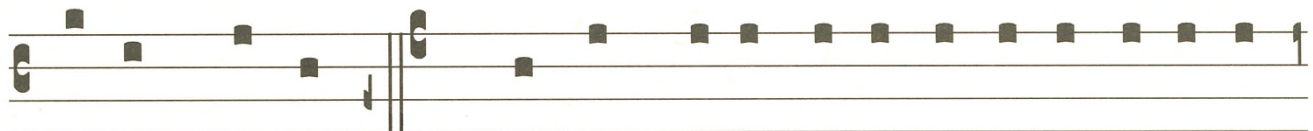
lui, di-cendo: **P** «Lo abbiamo u-di-to mentre di-ce-va:



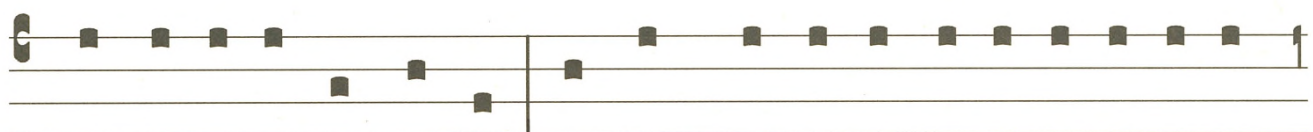
“I-o distrugge-rò questo tempio, fatto da ma-ni d’uo-



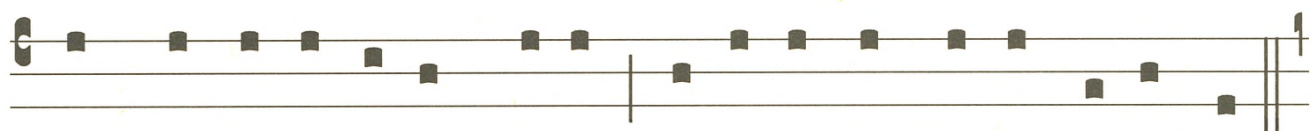
mo, e in tre giorni ne costrui-rò un altro, non fatto da



ma-ni d’uomo”». **C** Ma nemmeno co-sì la lo-ro testimo-



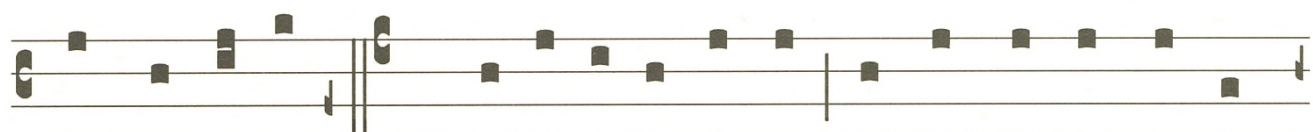
nianza e-ra concorde. Il sommo sa-cerdo-te, alza-to-si



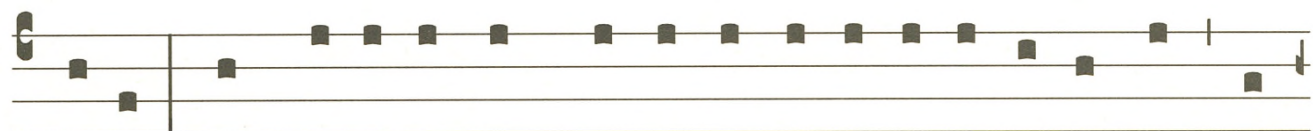
in mezzo all’assemble-a, interro-gò Ge-sù di-cendo:



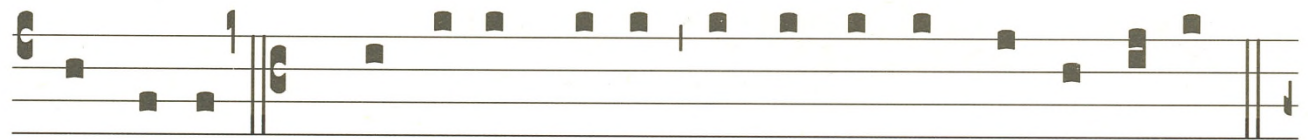
**P** «Non rispondi nulla? Che co-sa testimoniano costo-ro



contro di te?». **C** Ma egli ta-ce-va e non risponde-va



nulla. Di nuovo il sommo sa-cerdo-te lo interro-gò di-



cendogli: **P** «Sei tu il Cristo, il Figlio del Be-ne-detto?».



**C** Ge-sù ri-spo-se: **+** «I-o lo sono! E vedre-te il Figlio



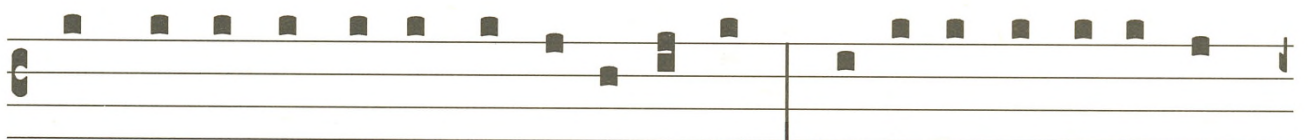
dell'uomo sedu-to al-la destra del-la Potenza e ve-



ni-re con le nu-bi del cie-lo». **C** Allo-ra il sommo sa-cer-



do-te, stracciando-si le vesti, disse: **P** «Che bi-sogno



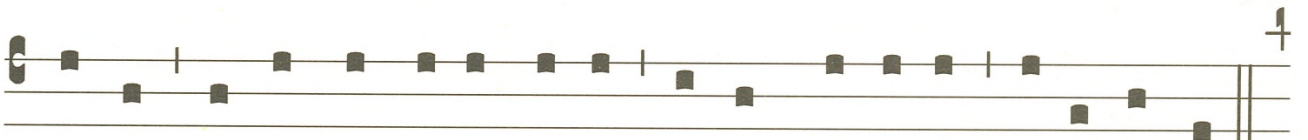
abbiamo anco-ra di testimo-ni? Ave-te u-di-to la



bestemmia; che ve ne pa-re?» **C** Tutti sentenzia-rono che

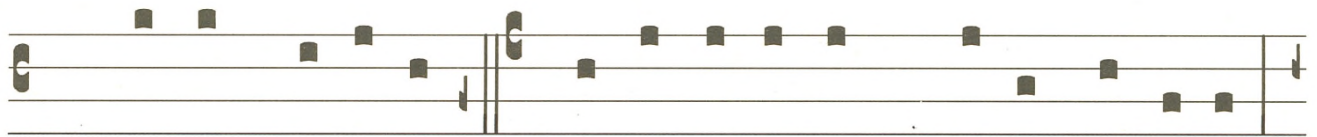


e-ra re-o di morte. Alcu-ni si mi-se-ro a spu-targli ad-

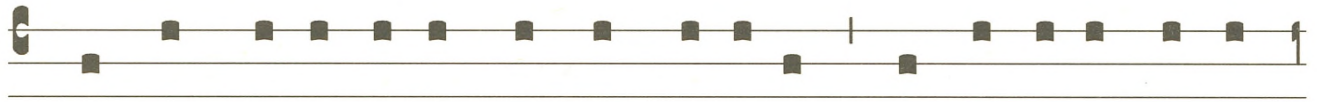


dosso, a bendargli il volto, a percuo-terlo e a dirgli:

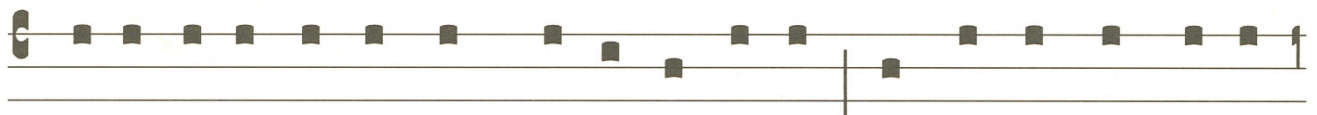




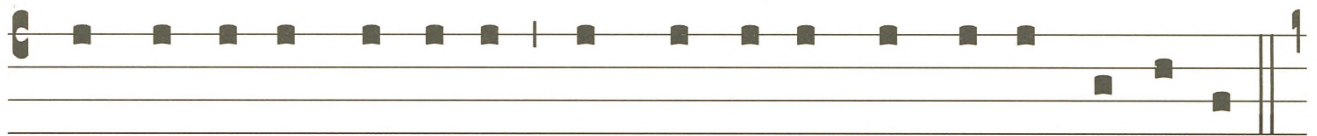
**F** «Fa' il pro-fe-ta!». **C** E i servi lo schiaffeggia-vano.



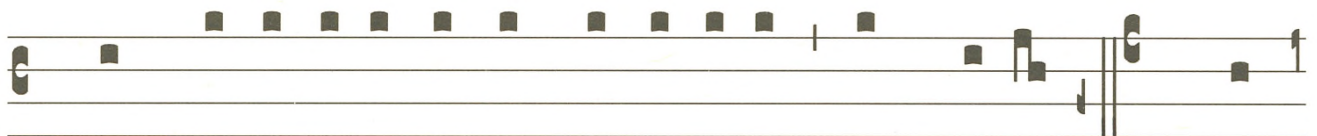
Mentre Pietro e-ra giù nel corti-le, venne una del-le



giova-ni serve del sommo sa-cerdo-te e, ve-dendo Pietro



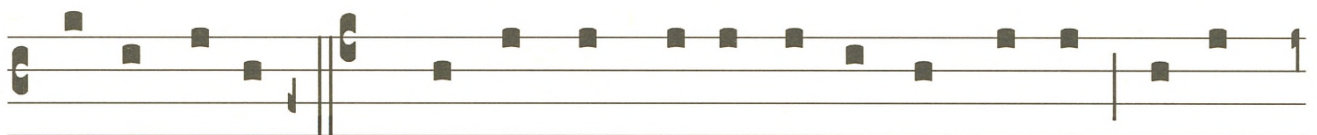
che sta-va a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse:



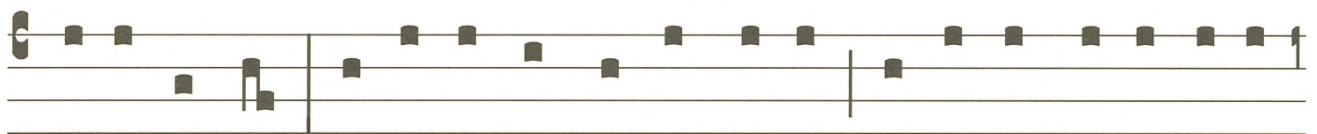
**P** «Anche tu e-ri con il Na-za-reno, con Ge-sù». **C** Ma



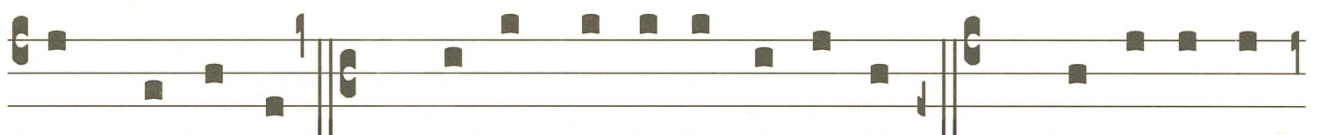
egli ne-gò, di-cendo: **D** «Non so e non ca-pisco che



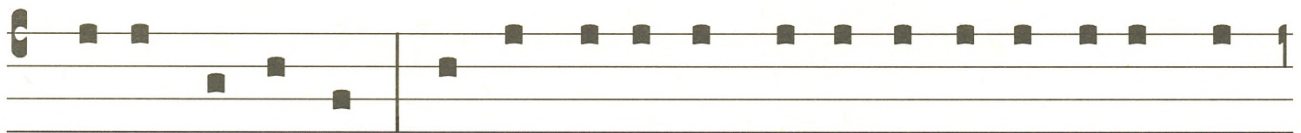
co-sa di-ci». **C** Poi u-sci fuo-ri verso l'ingresso e un



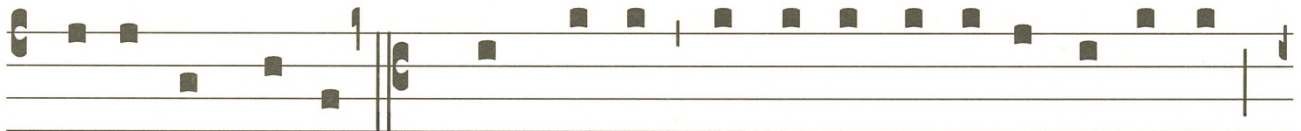
gallo cantò. E la serva, ve-dendo-lo, ri-cominciò a di-re



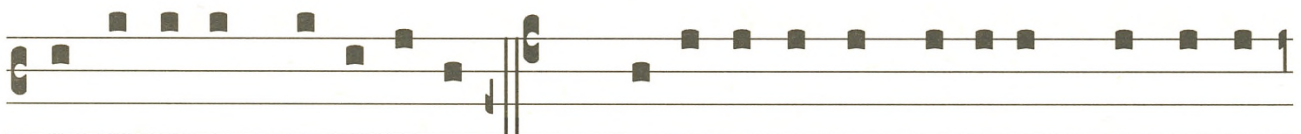
ai pre-senti: **P** «Costui è uno di lo-ro». **C** Ma egli di



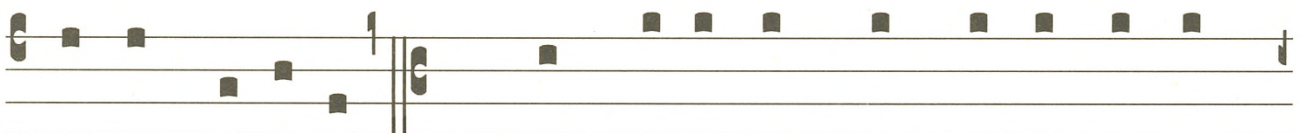
nuovo ne-ga-va. Po-co dopo i pre-senti di-ce-vano di



nuovo a Pietro: **P** «È ve-ro, tu certo sei uno di lo-ro;



infatti sei Ga-li-le-o». **C** Ma egli cominciò a impre-ca-re



e a giu-ra-re: **D** «Non conosco quest'uomo di cui



parla-te». **C** E su-bi-to, per la se-conda volta, un gallo



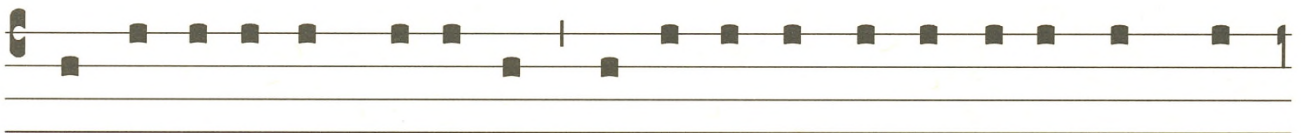
cantò. E Pietro si ri-cordò del-la pa-ro-la che Ge-sù



gli a-ve-va detto: «Prima che du-e volte il gallo canti,



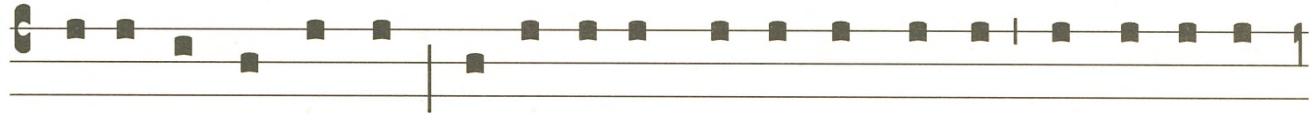
tre volte mi rinneghe-ra-i». E scoppì in pianto.



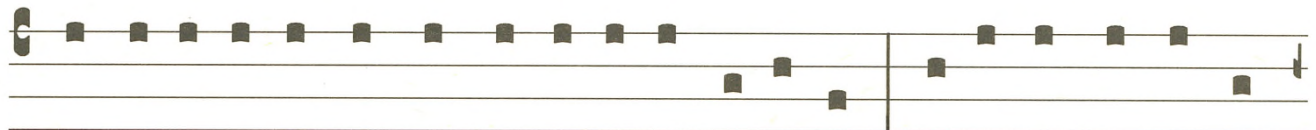
E su-bi-to, al matti-no, i ca-pi dei sa-cerdo-ti, con gli



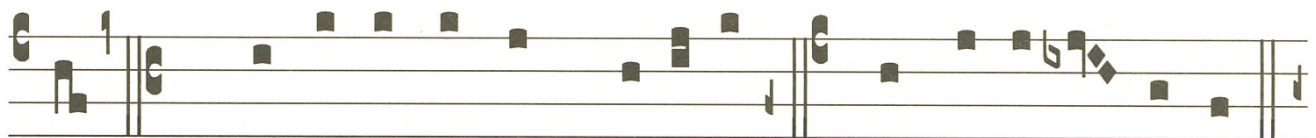
anzia-ni, gli scri-bi e tutto il si-nedrio, dopo a-ver



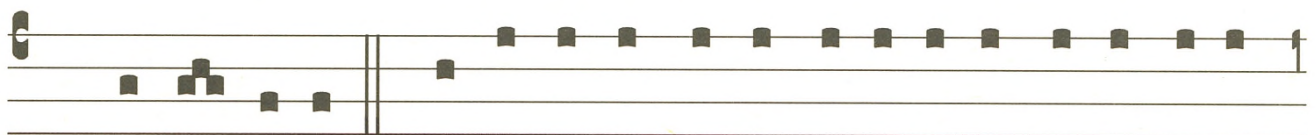
tenu-to consiglio, mi-se-ro in ca-te-ne Ge-sù, lo porta-ro-



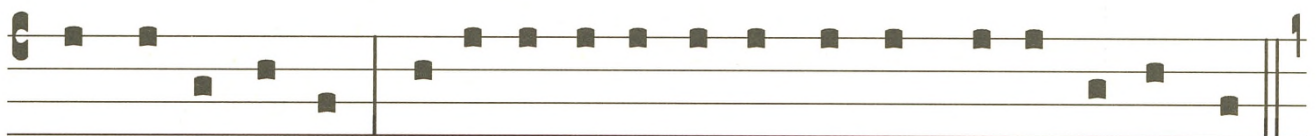
no vi-a e lo consegna-rono a Pi-la-to. Pi-la-to gli doman-



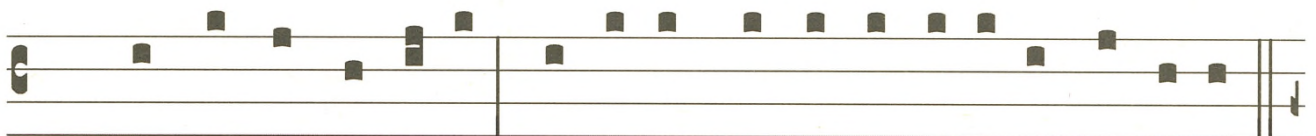
dò: **P** «Tu sei il re dei Giude-i?». **C** Ed egli ri-spo-se:



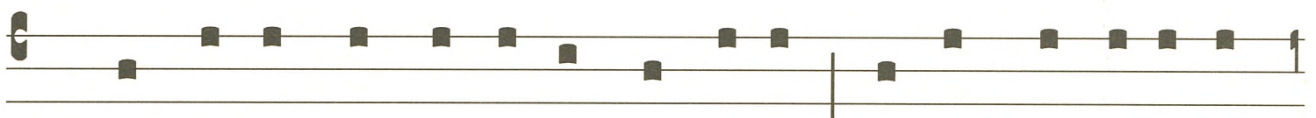
**+** «Tu lo di-ci». **C** I ca-pi dei sa-cerdo-ti lo accu-sa-vano



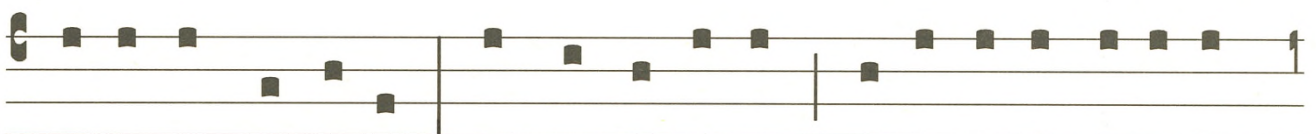
di molte co-se. Pi-la-to lo interro-gò di nuovo di-cendo:



**P** «Non rispondi nulla? Ve-di di quante co-se ti accu-sanol!».



**C** Ma Ge-sù non rispo-se più nulla, tanto che Pi-la-to



rima-se stu-pi-to. Ad ogni festa, egli e-ra so-li-to



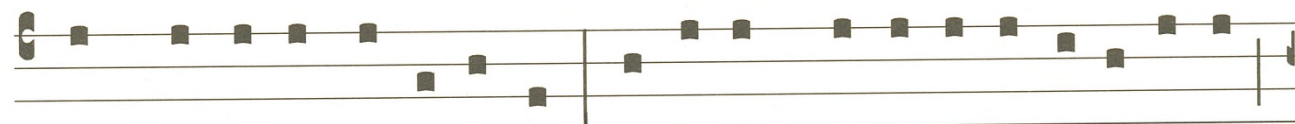
rimette-re in li-bertà per lo-ro un carce-ra-to, a lo-ro



richiesta. Un ta-le, chiama-to Ba-rabba, si trova-va in



carce-re insieme ai ri-bel-li che nel-la ri-volta a-ve-vano



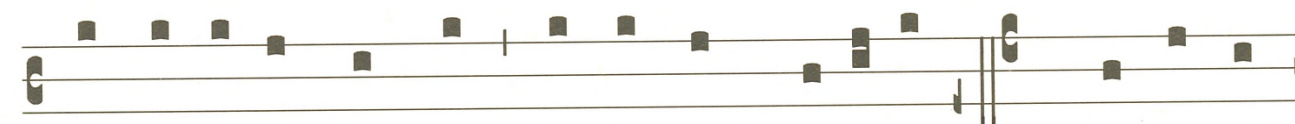
commesso un omi-cidio. La folla, che si e-ra raduna-ta,



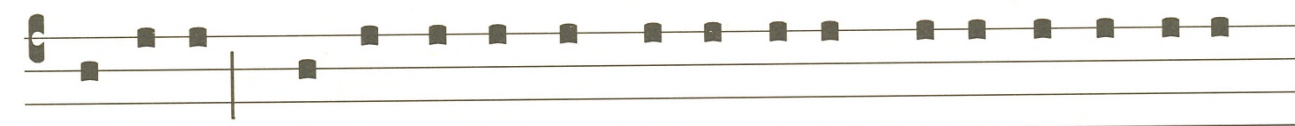
cominciò a chie-de-re ciò che egli e-ra so-li-to conce-de-



re. Pi-la-to rispo-se lo-ro: **P** «Vo-le-te che i-o rimetta



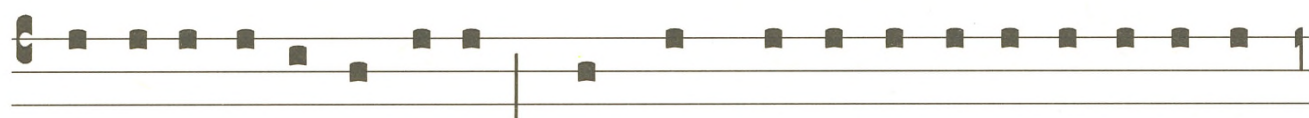
in li-bertà per voi il re dei Giude-i?». **C** Sa-pe-va



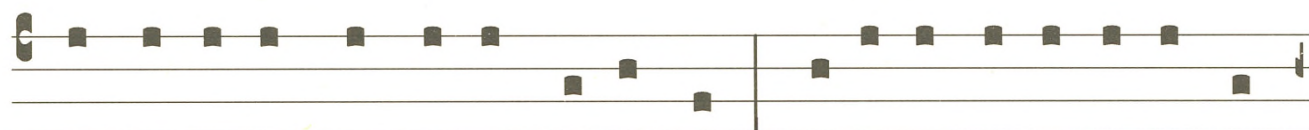
infatti che i ca-pi dei sa-cerdo-ti glie-lo a-ve-vano



consegna-to per invidia. Ma i ca-pi dei sa-cerdo-ti



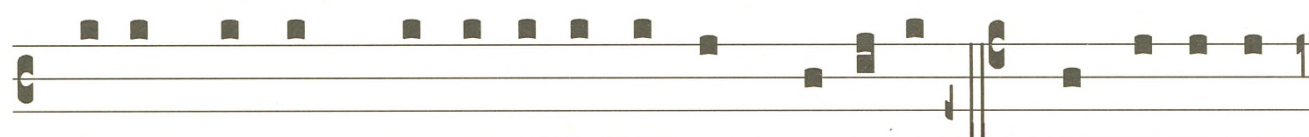
inci-ta-rono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse



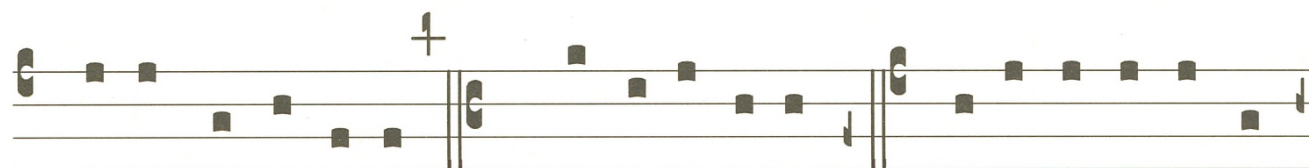
in li-bertà per lo-ro Ba-rabba. Pi-la-to disse lo-ro di



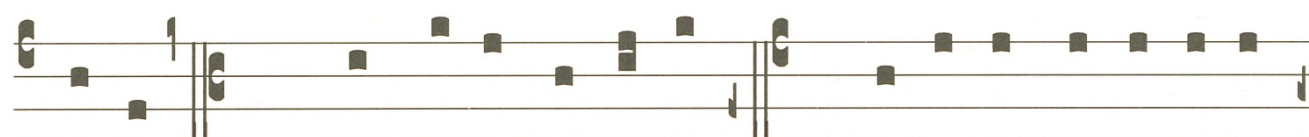
nuovo: **P** «Che co-sa vo-le-te dunque che i-o faccia di



quello che voi chiama-te il re dei Giude-i?». **C** Ed essi di



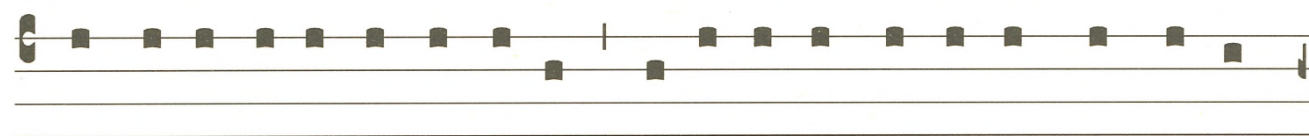
nuovo gri-da-rono: **F** «Cro-ci-figgi-lo!». **C** Pi-la-to di-ce-va



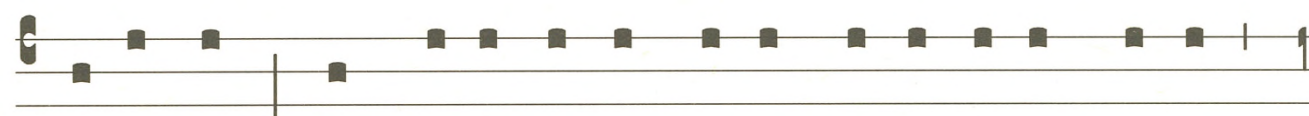
lo-ro: **P** «Che ma-le ha fatto?». **C** Ma essi gri-da-rono



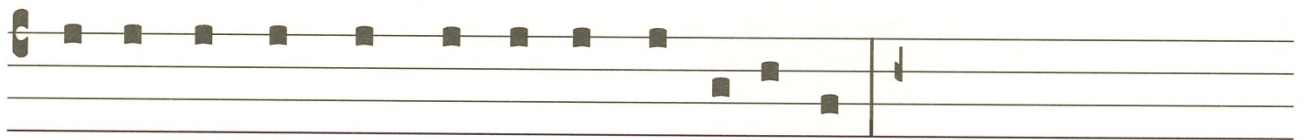
più forte: **F** «Cro-ci-figgi-lo!». **C** Pi-la-to, vo-lendo da-re



soddisfazione al-la folla, rimi-se in li-bertà per lo-ro



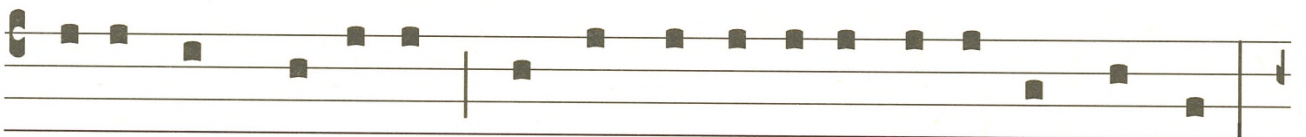
Ba-rabba e, dopo a-ver fatto fla-gel-la-re Ge-sù,



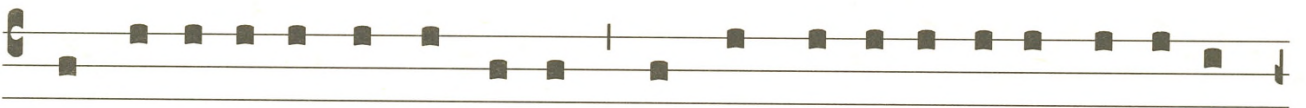
lo consegnò perché fosse cro-ci-fisso.



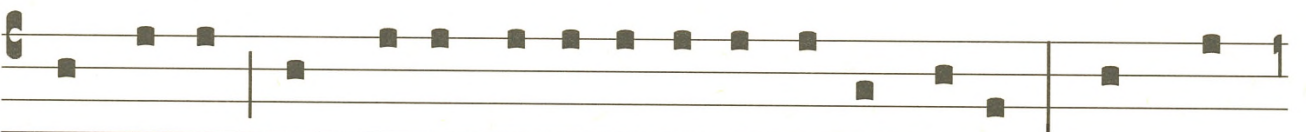
Allo-ra i solda-ti lo condusse-ro dentro il corti-le,



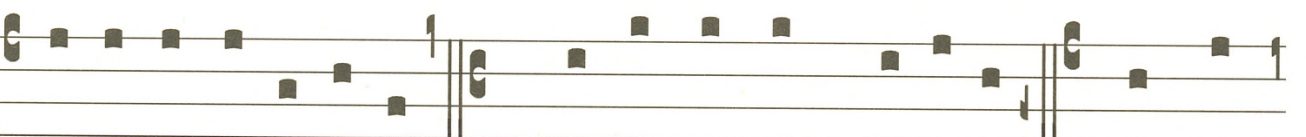
cio-è nel pre-torio, e convo-ca-rono tutta la truppa.



Lo vesti-rono di porpo-ra, intreccia-rono una co-rona



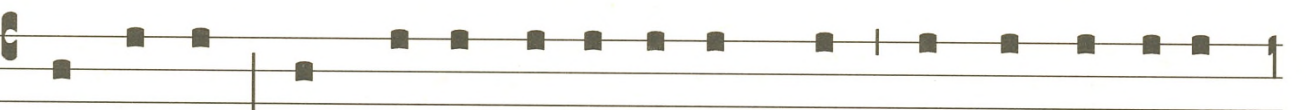
di spi-ne e glie-la mi-se-ro attorno al capo. Poi pre-



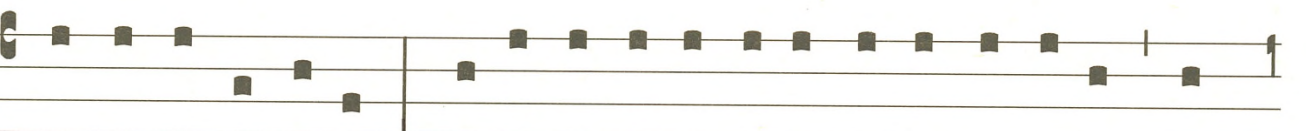
se-ro a sa-lu-tarlo: **F** «Salve, re dei Giude-i!». **C** E gli



percuo-te-vano il capo con una canna, gli spu-ta-vano



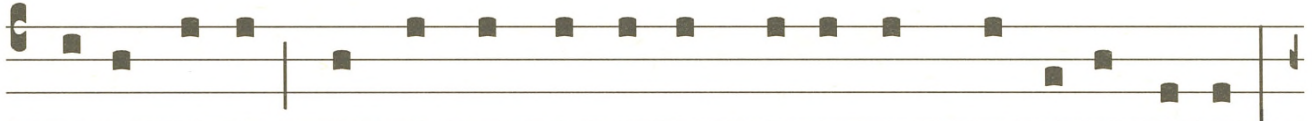
addosso e, pie-gando le gi-nocchia, si prostra-vano



da-vanti a lu-i. Dopo essersi fatti beffe di lu-i, lo



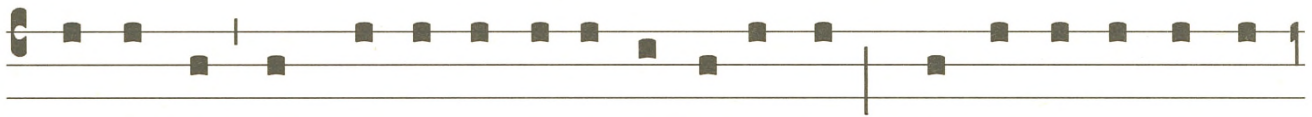
spoglia-rono del-la porpo-ra e gli fe-ce-ro indossa-re le



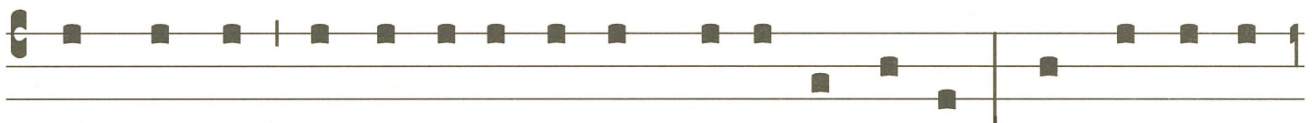
su-e vesti, poi lo condusse-ro fuo-ri per cro-ci-figgerlo.



Costrinse-ro a porta-re la su-a cro-ce un ta-le che



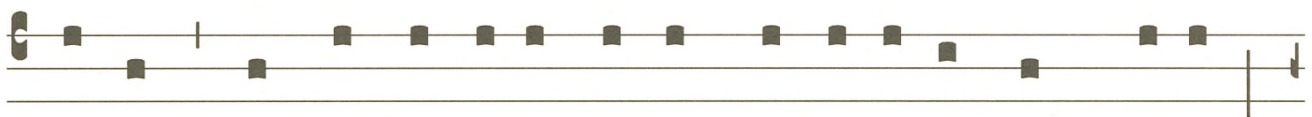
passa-va, un certo Simone di Ci-re-ne, che ve-ni-va dal-la



campagna, padre di A-lessandro e di Ru-fo. Conduisse-ro



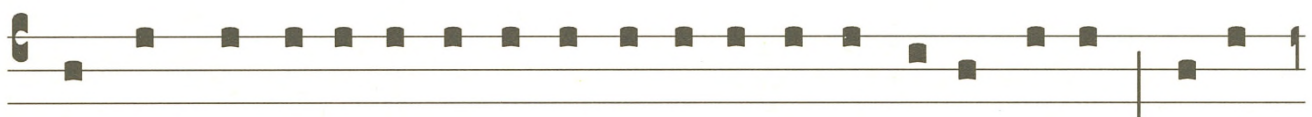
Ge-sù al luo-go del Gòlgo-ta, che signi-fi-ca «Luo-go del



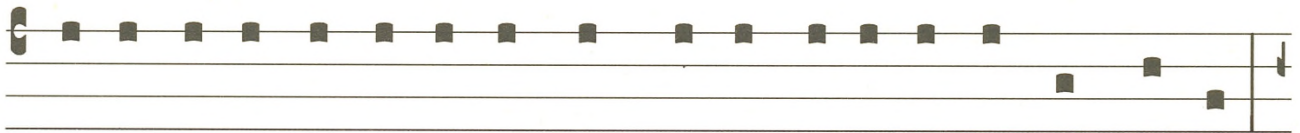
cranio», e gli da-vano vi-no mesco-la-to con mirra,



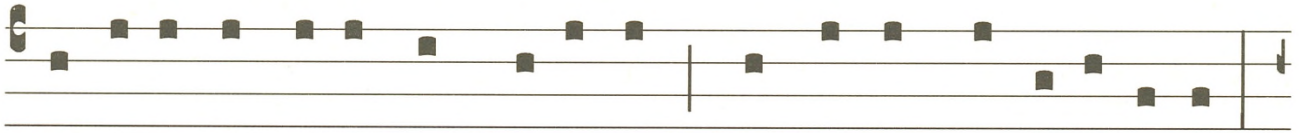
ma egli non ne pre-se.



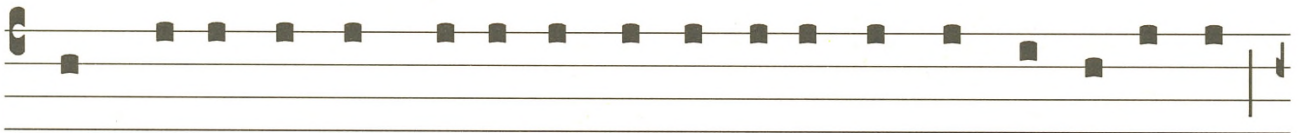
Poi lo cro-ci-fisse-ro e si di-vi-se-ro le su-e vesti, ti-ran-



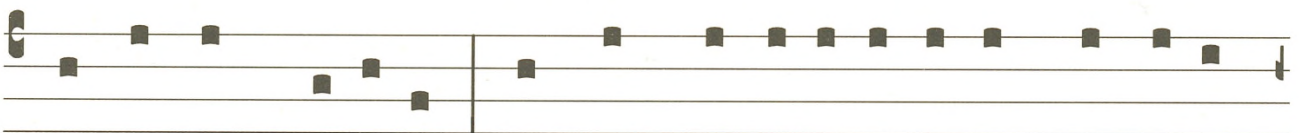
do a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe pre-so.



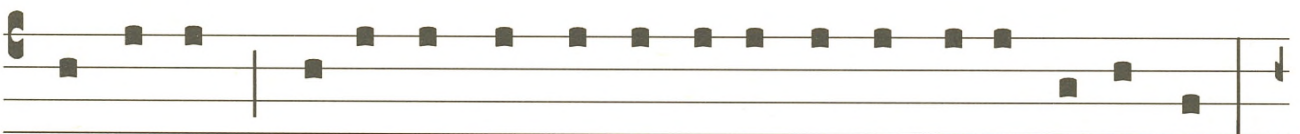
E-rano le nove del matti-no quando lo cro-ci-fisse-ro.



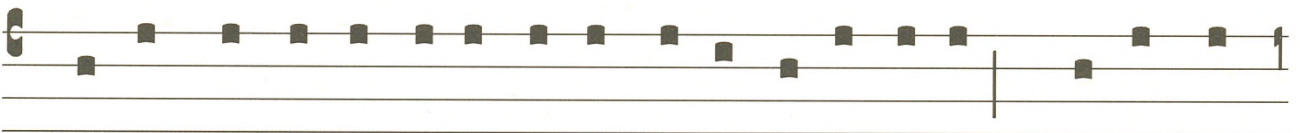
La scritta con il mo-ti-vo del-la su-a condanna di-ce-va:



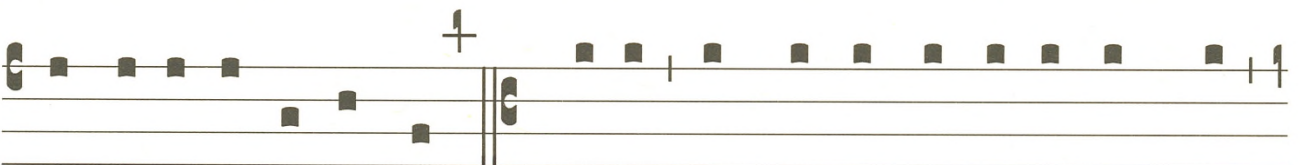
«Il re dei Giude-i». Con lui cro-ci-fisse-ro anche du-e



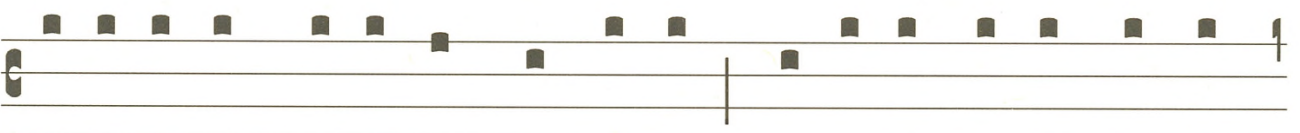
ladro-ni, uno a destra e uno al-la su-a si-nistra.



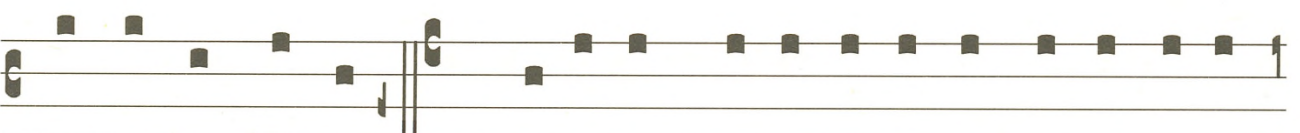
Quel-li che passa-vano di là lo insulta-vano, scuo-tendo



il capo e di-cendo: **F** «Ehi, tu che distruggi il tempio

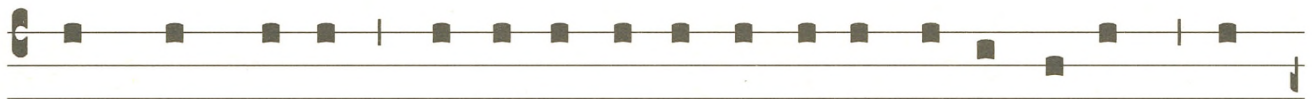


e lo ri-costruisci in tre giorni, salva te stesso scenden-



do dal-la cro-ce!». **C** Co-sì anche i ca-pi dei sa-cerdo-ti,

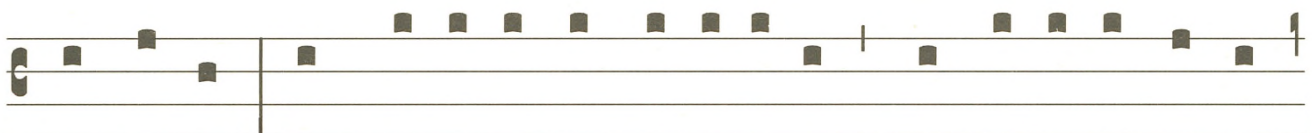




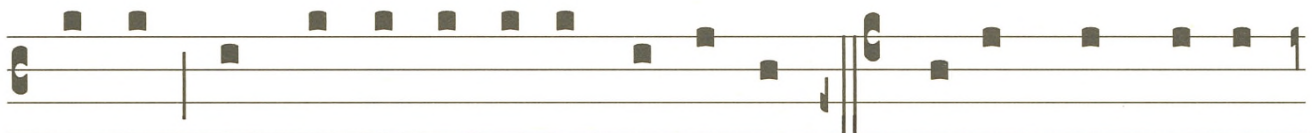
con gli scri-bi, fra lo-ro si fa-ce-vano beffe di lui e



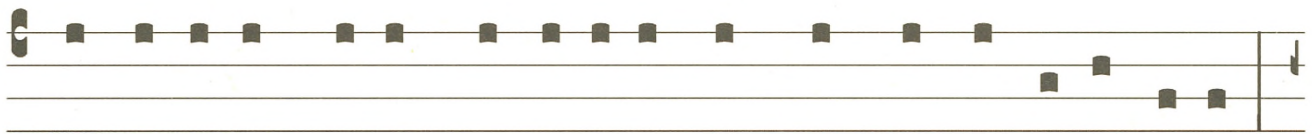
di-ce-vano: **P** «Ha salva-to altri e non può salva-re



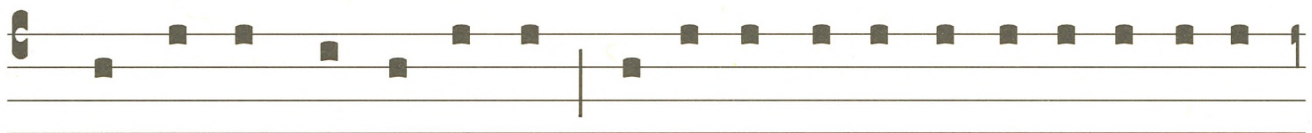
se stesso! Il Cristo, il re d'Isra-e-le, scenda o-ra dal-la



cro-ce, perché vediamo e crediamo!». **C** E anche quel-li



che e-rano sta-ti cro-ci-fissi con lui lo insulta-vano.



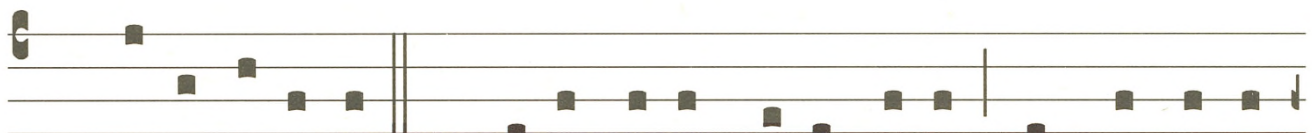
Quando fu mezzogiorno, si fe-ce bu-io su tutta la terra



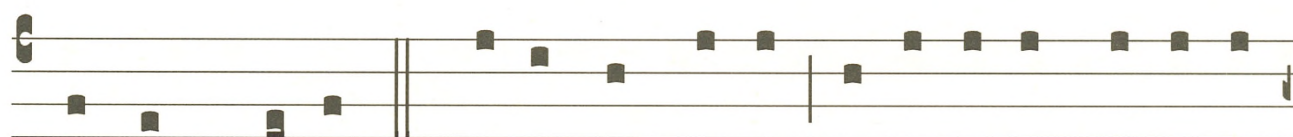
fi-no al-le tre del pome-riggio. Alle tre, Ge-sù gri-dò



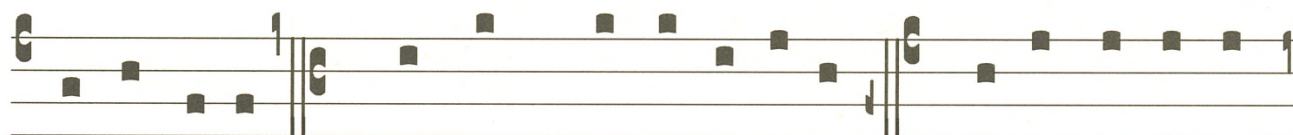
a gran vo-ce: **+** «E-lo-ì, E-lo-ì, le-mà sa-bactà-ni?»,



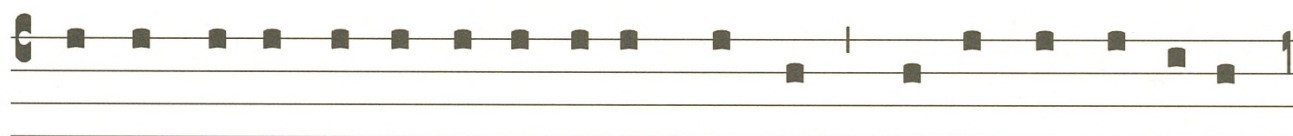
**C** che signi-fi-ca: **+** «Di-o mi-o, Di-o mi-o, perché mi hai



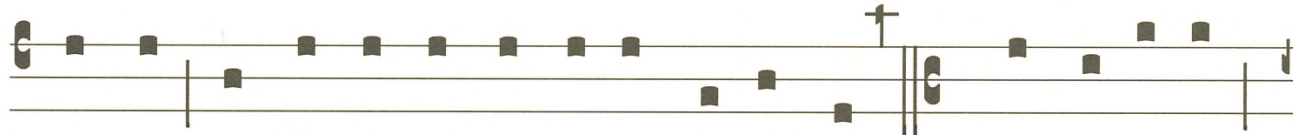
abbandona-to?». **C** Udendo questo, alcu-ni dei pre-senti



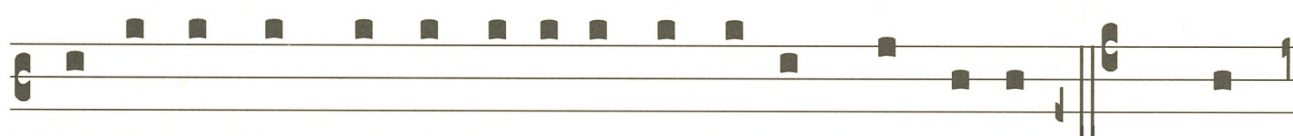
di-ce-vano: **P** «Ecco, chiama E-li- al». **C** Uno corse a



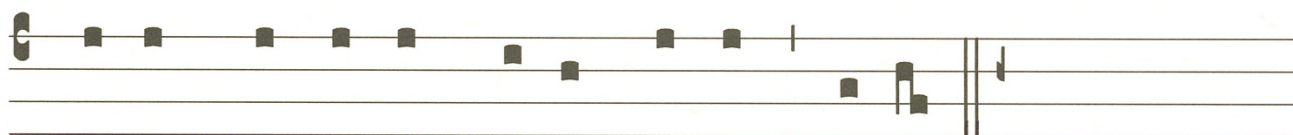
inzuppa-re di a-ce-to una spugna, la fis-sò su una



canna e gli da-va da be-re, di-cendo: **P** «Aspetta-te,

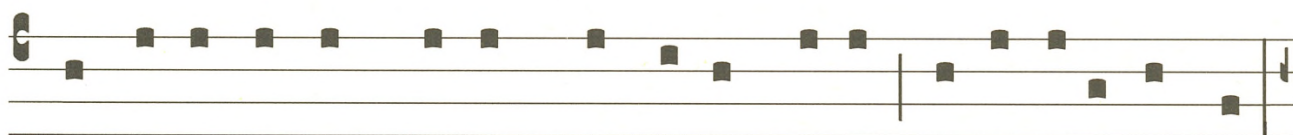


vediamo se vie-ne E-li- a a farlo scende-re». **C** Ma

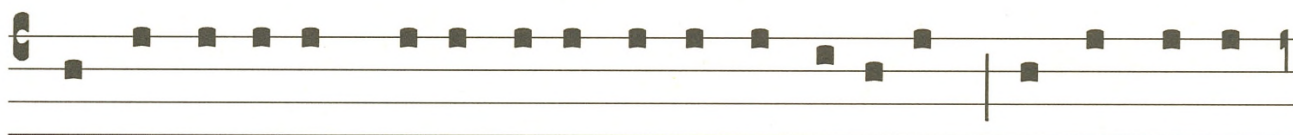


Ge-sù, dando un forte gri-do, spi-rò.

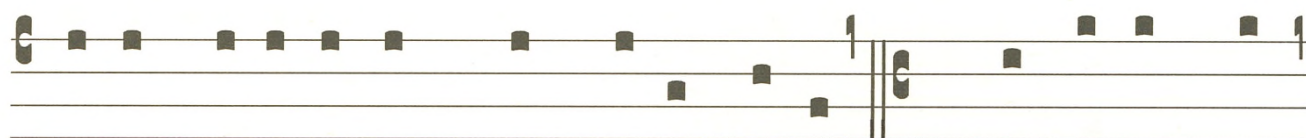
*Qui si genuflette e si fa una breve pausa.*



**C** Il ve-lo del tempio si squarciò in du-e, da cima a fondo.



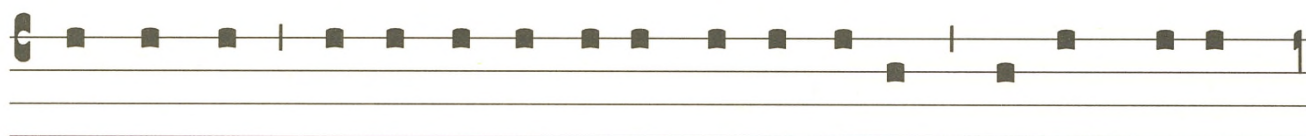
Il centurione, che si trova-va di fronte a lui, a-vendo-lo



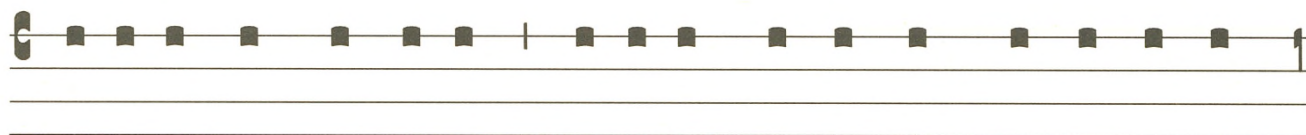
visto spi-ra-re in quel modo, disse: **P** «Davve-ro que-



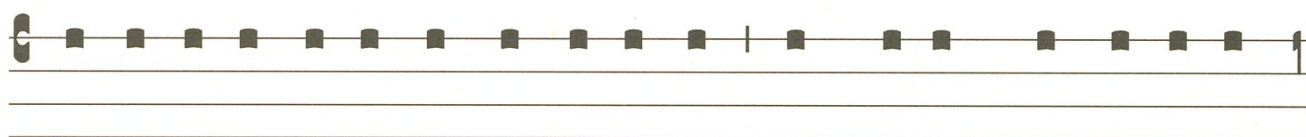
st'uomo e-ra Figlio di Di-o!». **C** Vi e-rano anche alcu-



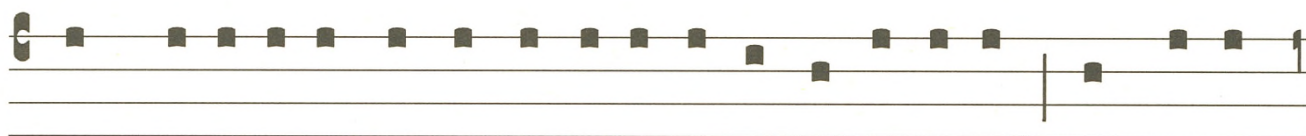
ne donne, che osserva-vano da lontano, tra le qua-li



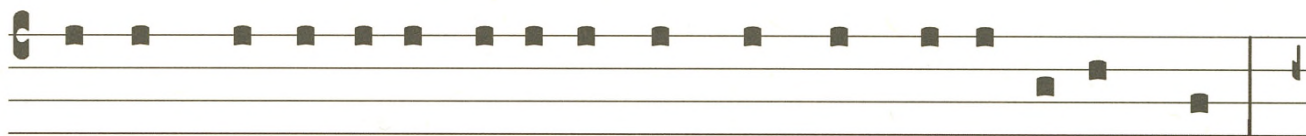
Ma-ri-a di Màgda-la, Ma-ri-a madre di Gia-como il



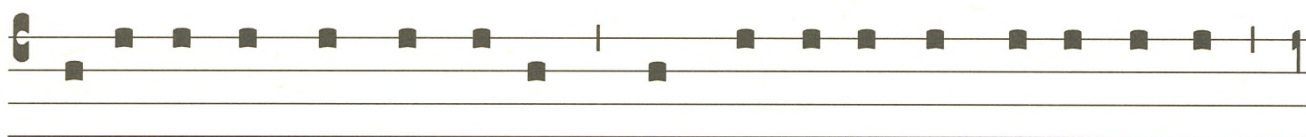
mi-no-re e di Ioses, e Sa-lome, le qua-li, quando e-ra



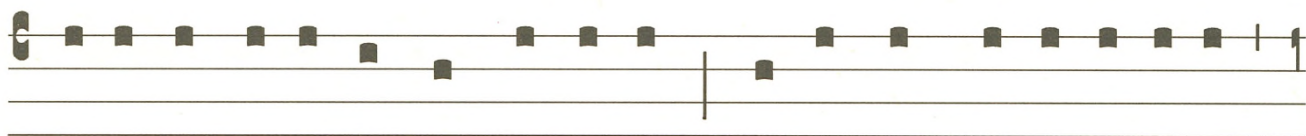
in Ga-li-le-a, lo segui-vano e lo servi-vano, e molte



altre che e-rano sa-li-te con lui a Ge-ru-sa-lemme.



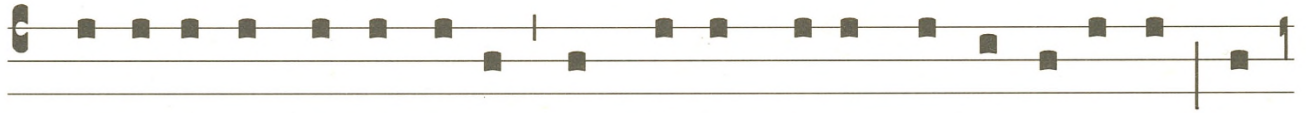
Venu-ta ormai la se-ra, poiché e-ra la Pa-rascè-ve,



cio-è la vi-gi-lia del sa-ba-to, Giu-seppe d'A-rima-tè-a,



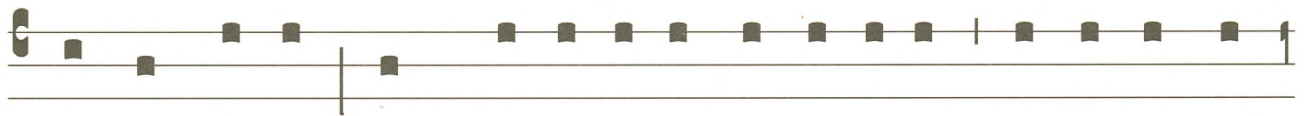
membro auto-revo-le del si-nedrio, che aspetta-va an-



ch'egli il regno di Di-o, con co-raggio andò da Pi-la-to e



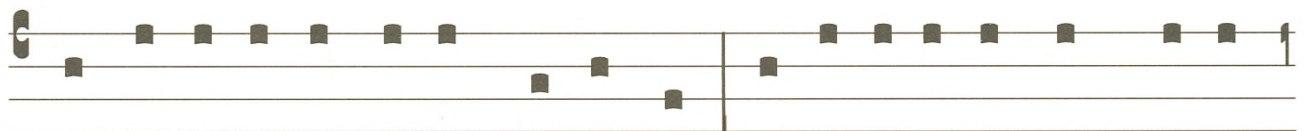
chie-se il corpo di Ge-sù. Pi-la-to si me-ra-vigliò che fos-



se già morto e, chiama-to il centurione, gli domandò



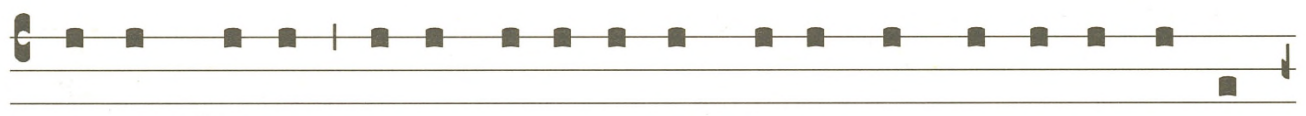
se e-ra morto da tempo. Informa-to dal centurione,



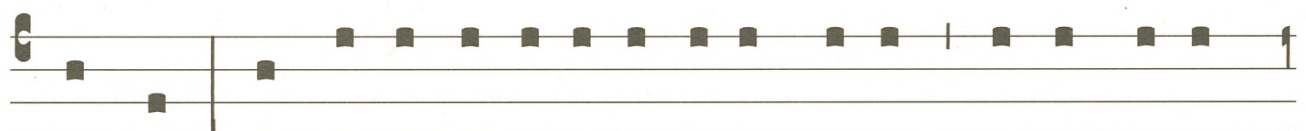
concesse la salma a Giu-seppe. Egli allo-ra, compra-to



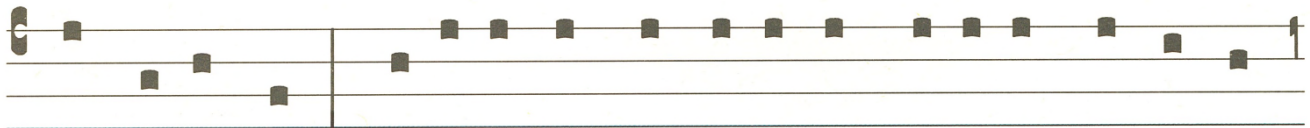
un lenzuo-lo, lo depo-se dal-la cro-ce, lo avvolse con



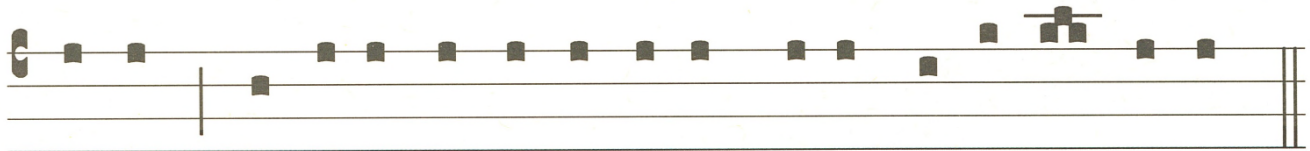
il lenzuo-lo e lo mi-se in un sepolcro sca-va-to nel-la



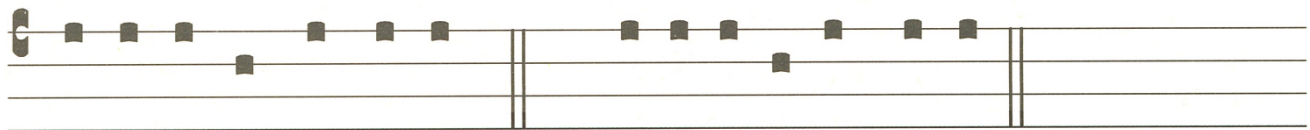
roccia. Poi fe-ce ro-to-la-re una pietra all'entra-ta



del sepolcro. Ma-ri- a di M àgda-la e Ma-ri- a madre di



Ioses sta-vano a osserva-re dove ve-ni-va posto.



Pa-ro-la del Signo-re. **R.** Lode a te, o Cristo.